



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

28 febbraio 2020

N° **7** / CD

OGGETTO:

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2018, ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D. Lgs. n° 118/2011.

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventotto** del mese di **febbraio**, alle ore **13,00**, in Messina, presso gli Uffici del Consorzio, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv. Francesco Restuccia, con l'intervento dei Signori:

Avv. Chiara Sterrantino - Componente

Arch. Sergio Gruttadauria - Componente

Assiste il Dirigente di Area Amministrativa, Dott. Donatello

Puliatti.

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso

Che in ossequio al principio contabile della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 che stabilisce: "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31/12/2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Considerato che la disciplina del fondo pluriennale vincolato è stabilita all'art.3 c.5 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm. ed al punto 5.4 dell'allegato 4/2 " Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

Visti

- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 4/AS del 01/10/2018 di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 ed assentito dalla Regione Siciliana – Assessorato alle Infrastrutture con nota prot. 2928 del 17/10/2018;
- la deliberazione n° 68/CD del 27/12/2018 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2017;
- la deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 1/AS del 24/06/2019 di approvazione del Rendiconto generale esercizio finanziario 2017 ed assentito dalla Regione Siciliana – Assessorato Infrastrutture con D.D.G. 2161 del 05/09/2019;

Tenuto conto che, alla luce della normativa relativa all'armonizzazione contabile, gli enti devono procedere al riaccertamento ordinario alla data del 31/12/2018, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Dato atto che in seguito all'analisi di tutti gli accertamenti e degli impegni si rende necessario provvedere:

- alla cancellazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- alla reimputazione delle entrate e delle spese a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato alla contabilità finanziaria;
- al mantenimento del residuo se esigibile al 31.12.2018;

Dato atto che con nota prot. n. 36/Rag. del 12/02/2019, e le note nn. prott. 96/Rag del 30/04/2019 e 255/Rag. del 06/11/2019 di sollecito, sono stati trasmessi gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza e quelli formati nell'esercizio di competenza, al direttore generale, al dirigente tecnico ed al dirigente amministrativo per l'espletamento dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui sulla base dei quali ciascuno ha provveduto ad analizzare gli impegni e gli accertamenti di propria competenza;

Richiamate le note di trasmissione degli elenchi dei residui attivi e passivi debitamente sottoscritte dai dirigenti;

Preso atto che l'Ufficio Finanziario e di Ragioneria ha richiesto ai Responsabili dei Servizi dell'Ente di accertare i residui attivi e passivi risultanti alla data del 31 dicembre 2018 sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata, stabilendo l'esigibilità ed individuando il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Preso atto che ciascun Responsabile di Servizio ha reso i tabulati riportanti i residui da eliminare, ovvero mantenere, ovvero reimputare agli esercizi 2019/2020/2021, tabulati opportunamente sottoscritti per le rispettive responsabilità;

Considerato che l'Ufficio Finanziario e di Ragioneria, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati contabilizzando le operazioni comunicate, le cui risultanze, giusta allegati "A", "B", come appresso riportate:

a. Totale dei residui attivi e passivi re-imputati e definizione del Fondo pluriennale vincolato, pari ad euro zero;

		c/corrente	c/capitale
Residui passivi eliminati alla data del 31 dicembre 2018 reimpegnati con imputazione agli esercizi 2019 o successivi	1	€ -	€ -
Residui attivi eliminati alla data del 31 dicembre 2018 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2019 e successivi	2	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2018	3	€ -	€ -

b. Totale dei residui eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate (colonna "Economia/Inesigibilità" degli allegati "A" e "B"), giuste note trasmesse dai Dirigenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente:

- 116/DA del 07/08/2018;
- 120/DA del 13/08/2018;
- 148/DA del 05/10/2018;
- 155/DA del 17/10/2018;
- 140/DATE del 22/02/2019;
- 680/DG del 13/05/2019;
- 45/U.C. del 16/05/2019;
- 473/DATE del 21/05/2019;
- 559/DATE del 11/06/2019;




Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	(-)	€	2.410.423,41
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c) (1)	(+)	€	1.908.144,84

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018, riportati rispettivamente negli allegati "A" e "B", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di dover adottare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, dando atto della regolarità tecnica e di legittimità dello stesso documento;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori con verbale n. 45 del 25/02/2020,

Visti:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- la Legge 23 dicembre 2014, n° 190 (Legge di stabilità 2015);
- il vigente Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Si propone che il Consiglio Direttivo deliberi

Adottare le risultanze del riaccertamento ordinario, predisposto ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2018, e riportati nei seguenti prospetti, per costituirne parte integrale e sostanziale:

- allegato "A" e "B" afferenti ai residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate, e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

Apportare al bilancio di previsione 2019/2021, approvato con deliberazione n° 4/AS del 17/07/2019 ed assentito dalla Regione Siciliana – Assessorato Infrastrutture con D.D.G. 1874 del 17/07/2019, le conseguenti variazioni agli stanziamenti e ai residui del bilancio di previsione 2019/2021 (allegati "C" e "D");

Dare atto che gli effetti del riaccertamento non alterano gli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio;

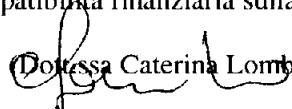
Adottare contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui, le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 conseguenti al suddetto riaccertamento;

Trasmettere il presente provvedimento, corredato dei documenti allegati, all'Assemblea Consortile per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria
(Dott.ssa Caterina Lombardo)

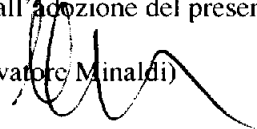
Il Direttore Generale
(Ing. Salvatore Minaldi)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA
ATTESTA la conformità e la compatibilità finanziaria sulla scorta del riscontro effettuato.


(Dott.ssa Caterina Lombardo)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO quanto esposto in premessa;
ESPRIME, in linea tecnica, parere favorevole all'adozione del presente provvedimento.


(Ing. Salvatore Minaldi)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la superiore proposta di adozione del Riaccertamento ordinario al 31/12/2018, che qui si intende integralmente riportata;

Ritenuto, sulla scorta dei pareri come sopra espressi dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria e dal Direttore Generale nonché del già richiamato parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori (verbale n. 45 del 25/02/2020) di potere e dovere adottare la superiore proposta;

Visto il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane;

DELIBERA

Adottare le risultanze del riaccertamento ordinario, predisposto ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2018, e riportati nei seguenti prospetti, per costituirne parte integrale e sostanziale:

- allegato "A" e "B" afferenti ai residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate, e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

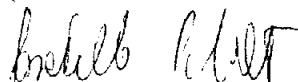
Apportare al bilancio di previsione 2019/2021, approvato con deliberazione n° 4/AS del 17/07/2019 ed assentito dalla Regione Siciliana – Assessorato Infrastrutture con D.D.G. 1874 del 17/07/2019, le conseguenti variazioni agli stanziamenti e ai residui del bilancio di previsione 2019/2021 (allegati "C" e "D");

Dare atto che gli effetti del riaccertamento non alterano gli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio;

Adottare contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui, le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 conseguenti al suddetto riaccertamento;

Trasmettere il presente provvedimento, corredato dei documenti allegati, all'Assemblea Consortile per gli adempimenti consequenziali.

IL SEGRETARIO
(Dott. Donatello Puliatti)



IL PRESIDENTE
(Avv. Francesco Restuccia)

